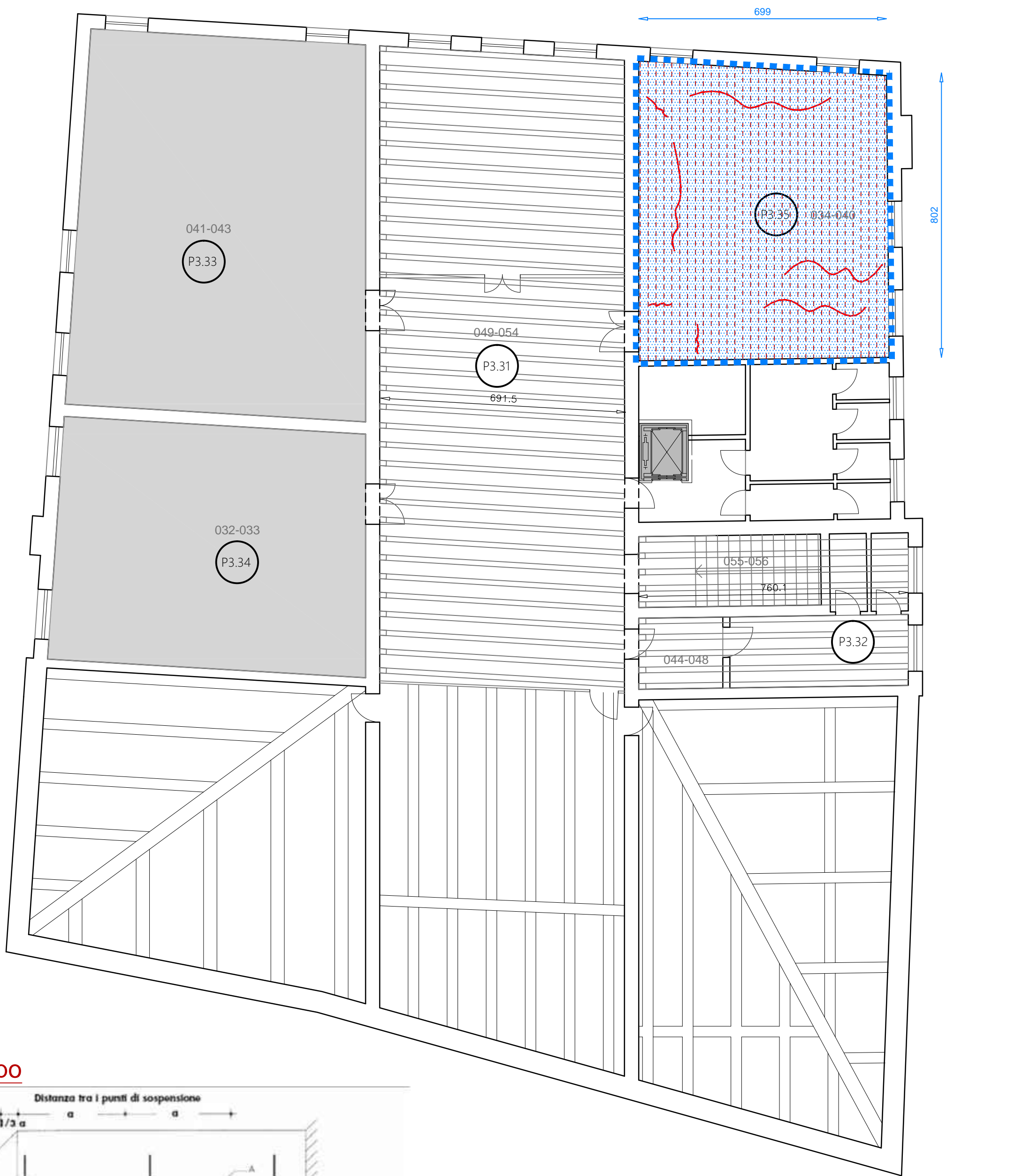
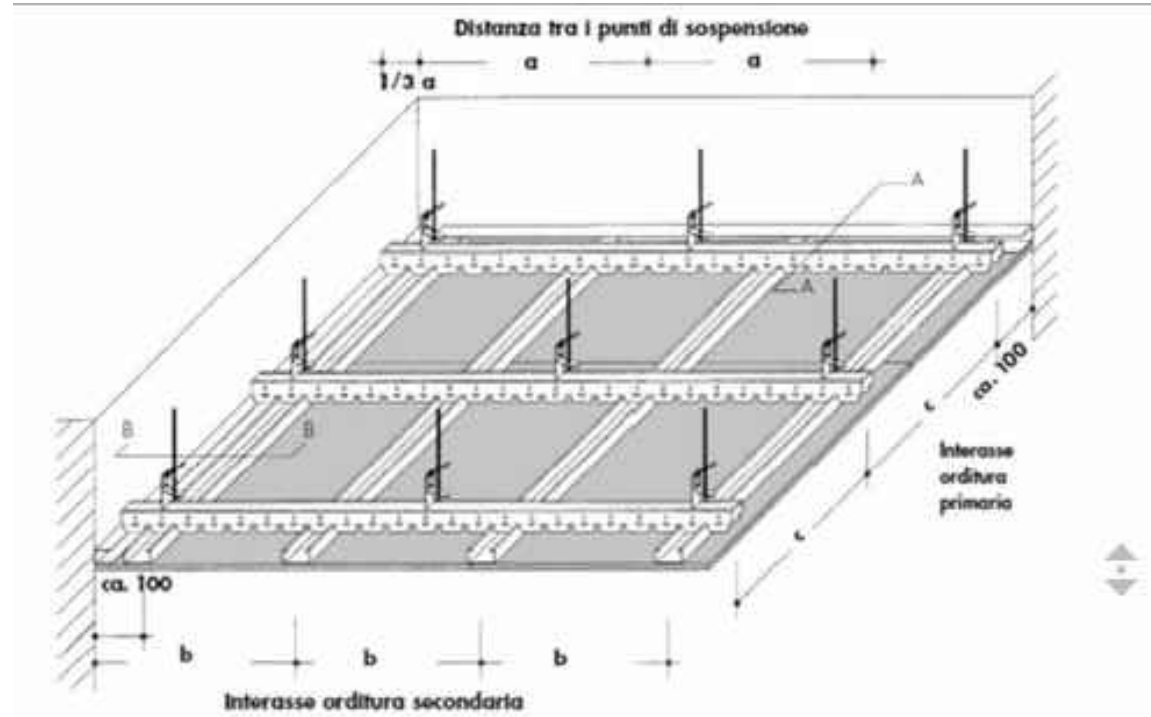
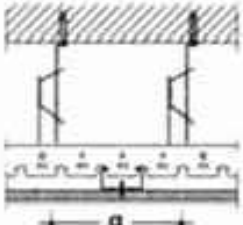


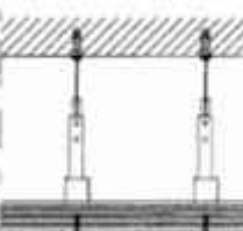
PIANTA PIANO TERZO  
scala 1 : 100

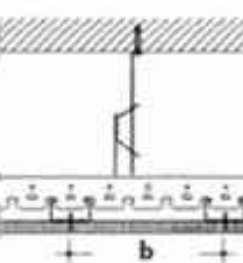


Controsoffitto tipo



Distanza sospensioni		<table> <tr> <th>Classe di carico "p" Kg/m²</th><th>Distanza sospensioni "a" mm</th></tr> <tr> <td>≤ 15</td><td>900</td></tr> <tr> <td>15 &lt; p ≤ 30</td><td>750</td></tr> <tr> <td>30 &lt; p ≤ 50</td><td>600</td></tr> </table>	Classe di carico "p" Kg/m²	Distanza sospensioni "a" mm	≤ 15	900	15 < p ≤ 30	750	30 < p ≤ 50	600
Classe di carico "p" Kg/m²	Distanza sospensioni "a" mm									
≤ 15	900									
15 < p ≤ 30	750									
30 < p ≤ 50	600									

Interasse orditura primaria		<table> <tr> <th>Classe di carico "p" Kg/m²</th><th>Interasse profilati "c" mm</th></tr> <tr> <td>≤ 15</td><td>1000</td></tr> <tr> <td>15 &lt; p ≤ 30</td><td>1000</td></tr> <tr> <td>30 &lt; p ≤ 50</td><td>750</td></tr> </table>	Classe di carico "p" Kg/m²	Interasse profilati "c" mm	≤ 15	1000	15 < p ≤ 30	1000	30 < p ≤ 50	750
Classe di carico "p" Kg/m²	Interasse profilati "c" mm									
≤ 15	1000									
15 < p ≤ 30	1000									
30 < p ≤ 50	750									

Interasse orditura secondaria		<table> <tr> <th colspan="2">Rivestimento</th><th colspan="2">Interasse profilati "b" mm</th></tr> <tr> <th>Lastre tipo</th><th>Spessore mm</th><th>Posa trasversale</th><th>Posa longitudinale</th></tr> <tr> <td>A (CKS) F (CKS) H (CKS)</td><td>12,5, 15, 18, 24/25</td><td>500</td><td>400</td></tr> <tr> <td>FRESCOM®</td><td>15, 20, 25</td><td>500</td><td>400</td></tr> </table>	Rivestimento		Interasse profilati "b" mm		Lastre tipo	Spessore mm	Posa trasversale	Posa longitudinale	A (CKS) F (CKS) H (CKS)	12,5, 15, 18, 24/25	500	400	FRESCOM®	15, 20, 25	500	400
Rivestimento		Interasse profilati "b" mm																
Lastre tipo	Spessore mm	Posa trasversale	Posa longitudinale															
A (CKS) F (CKS) H (CKS)	12,5, 15, 18, 24/25	500	400															
FRESCOM®	15, 20, 25	500	400															

Legenda interventi

RIMOZIONE E RICOSTRUZIONE DEL CONTROSOFFITTO

FOTO CONTROSOFFITTO LOCALE P3.35



CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DELLA CARPENTERIA METALLICA

MATERIALI E PRESCRIZIONI

ACCIAIO DA CARPENTERIA METALLICA

- Tipo S275JR per piatti e profilati a sezione aperta (salvo diversa indicazione nei dettagli costruttivi)
- Conforme alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025 (per i laminati), recanti la Marcatura CE, cui si applica il sistema di attestazione della conformità 2+ (NTC2018: D.M. 17/01/2018). Laminati a caldo con profilati a sezione aperta secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025. Piatti e lamiere secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025.
- Coppie di serraggio e forze di precarico per i bulloni secondo indicazioni in Circ. 02/02/2009 § C.4.2.8.1.1 (Il valore K è riportato sulle targhette delle confezioni dei bulloni)

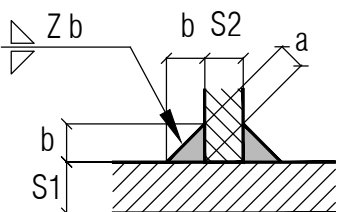
COLLEGAMENTI BULLONATI

Le giunzioni bullonate devono essere eseguite con bulloni di classe 8.8.

- Viti 8.8 secondo UNI EN ISO 898-1: 2001
- Dadi 8 - 10 secondo UNI EN 20898-2: 1994
- Rosette Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2 2006
- Piastrine Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2 2006
- Gli elementi di collegamento strutturali ad alta resistenza adatti al precarico devono soddisfare i requisiti in UNI EN 14399-1, e recare la relativa marcatura CE.
- Viti e dadi: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 3 e 4.
- Rosette e piastrine: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 5 e 6.

CORDONE DI SALDATURA TIPICO

Eccetto diversa indicazione



$$\begin{matrix} S1 \geq S2 \\ S2/2 \leq b < S2 \\ a = 0,7 \times b \end{matrix}$$

COLLEGAMENTI SALDATI

- Tutte le saldature realizzate con cordoni d'angolo, ove non diversamente indicato, sono previste con lato "b" del cordone pari allo 0,5 dello spessore minimo delle parti da saldare
- Tutte le saldature devono rispettare le indicazioni in § 11.3.4.5 D.M. 17/01/2018
- Controlli visivi sul 100% delle saldature
- I bordi esterni e sovrappetito devono essere molati nella direzione degli sforzi.

TRATTAMENTI DI PROTEZIONE SUPERFICIALE

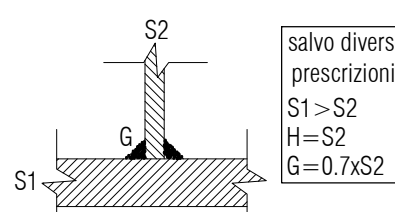
- Corrosività dell'ambiente: C2 - bassa (poco aggressivo)

CLASSE DI ESECUZIONE

- EXC2 secondo la norma EN 1090

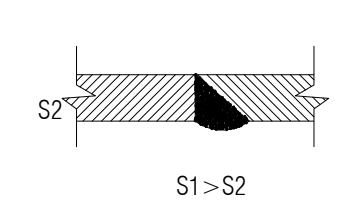
CARATTERISTICHE DELLE SALDATURE

SALDATURE A CORDONE D'ANGOLO



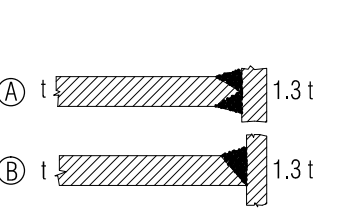
salvo diverse prescrizioni:  
S1 > S2  
H = S2  
G = 0.7 x S2

SALDATURE DI TESTA



$$S1 > S2$$

SALDATURE A COMPLETA PENETRAZIONE



Per le saldature a completa penetrazione di testa di profilati tubolari (a sezione chiusa): adottare la tipologia B

Per le saldature di testa di profilati a sezione aperta: adottare le tipologie A o B

Sono tassativamente proibite le saldature sulle carpenterie esistenti e si richiede la determinazione della composizione chimica.

- VERIFICARE LE MISURE SUL POSTO PRIMA DI EFFETTUARE L'ORDINATIVO DEI MATERIALI

- E' FATTO OBBLIGO VERIFICARE IN SITO L'ESATTO POSIZIONAMENTO DELLE RETI ESISTENTI E DI PROGETTO

- PER LE QUOTE E DIMENSIONI NON INDICATE SI FACCIA RIFERIMENTO AL PROGETTO ARCHITETTONICO



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA  
Dipartimento dei Servizi al Territorio  
Gestione Patrimonio Edilizio

PROGETTO ESECUTIVO



Venezia li    Febbraio 2019

Il RUP: ing. S. Agrondi

TITOLO: INTERVENTI SULLE SCUOLE IN VENEZIA FINANZIATI CON DECRETO MIUR 607/2017 istituti scolastici "M. Foscarini", "M. Polo", "L.A.S.Venezia" sede palazzo Basadonna,"A. Barbarigo"sede ex convento di San Giovanni in Laterano, "Venier Cini"

OGGETTO: LICEO MARCO POLO - PALAZZO BOLLANI  
PROGETTO STRUTTURALE  
STATO DI PROGETTO  
Pianta piano terzo - Carpenteria sottotetto

APPROVATO CON DECRETO DEL SINDACO  
N.

Progetto delle opere strutturali: ing. S. Muffato

TAVOLA:  
ELABORATO: PB.SP.03

6

Progetto opere architettoniche: arch. M. Basso / G. Perin

SCALA: 1:100

AGG: